



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO
XXI CONVEGNO DI STUDI
LA CODIFICAZIONE ED IL DIRITTO NELLA CHIESA

Lunedì 13 marzo 2017

Dal paradigma canonistico classico al paradigma codificatorio

Prof. Carlo Fantappiè

L'ipotesi che guida il percorso critico-ricostruttivo della relazione potrebbe essere così formulata: il passaggio dalla forma medievale alla forma novecentesca del diritto canonico ha costituito un vero e proprio *cambiamento di paradigma*, le cui conseguenze epistemologiche – strutturalmente ambivalenti –, non essendo state sottoposte ad autoriflessione dalla canonistica, restano ancora in gran parte da conoscere e da valutare.

Scopo principale dell'indagine è ricollocare il paradigma del diritto canonico codificato nel contesto giuridico (di media e di lunga durata) di cui è stato espressione, in modo da coglierne i tratti caratteristici comparativamente con i modelli che lo avevano preceduto.

Dopo avere premesso alcune precisazioni epistemologiche sulla distinzione tra «forma» e «sostanza» del diritto della Chiesa e sulle modalità della periodizzazione, viene delineato, per ciascun modello o paradigma, il metodo di analisi storico-comparativa, fondato sulle seguenti variabili costitutive: Testo – Interpretazione – Teoria e Collezioni delle fonti.

Ogni singolo elemento del modello o paradigma in esame viene poi contestualizzato in rapporto al tipo di razionalità e di ordine o di sistema legislativo che erano propri di quella determinata epoca.

Segue l'analisi tipologica dei differenti modelli di diritto canonico. Innanzi tutto il modello classico (da Graziano a Trento), poi il modello tridentino (da Trento al Vaticano I) e infine il modello codificatorio (dal Vaticano I ai Codici del Novecento).

Nelle osservazioni conclusive si cercherà di evidenziare la dialettica tra tradizione e progresso o, come si discute oggi, tra continuità e discontinuità, nel 'passaggio' tra il diritto canonico non codificato e il diritto canonico codificato.

Emergerà in tal modo, sotto l'apparente continuità dei contenuti, un nuovo modo di concepire, comunicare e applicare il diritto, strettamente connesso con una peculiare ecclesiologia e con una determinata forma istituzionale e organizzativa della Chiesa.